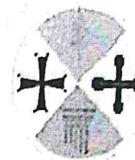




AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CATANZARO



Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Materno-Infantile

Responsabile dott.ssa Mimma Caloiero

Al Commissario Straordinario
Asp Catanzaro

Oggetto: Deliberazione n° 657 del 25.05.26. "manifestazione d'interesse finalizzata alla individuazione di enti del terzo settore disponibili a partecipare co-progettazione e la successiva definizione e realizzazione di interventi socio-sanitari nell'ambito del piano nazionale equità genere al centro della CUR 2021-27 " Richiesta proroga

Vista la delibera n° 657 del 25.05.26 "manifestazione d'interesse finalizzata alla individuazione di enti del terzo settore disponibili a partecipare co-progettazione e la successiva definizione e realizzazione di interventi socio-sanitari nell'ambito del piano nazionale equità genere al centro della CUR 2021-27 " ;

considerato l'alto valore sociale di tale Progetto;

onde garantire un'ampia partecipazione degli enti del terzo settore che ricadono nel territorio

Si chiede:

che venga concessa una **proroga di ulteriori giorni 10** per l'adesione di eventuali altri enti del terzo settore alla manifestazione di interesse in oggetto.

Catanzaro, 29.06.26

il Direttore DMi Mimma Caloiero
Regione Calabria - ASP Catanzaro
**DIRETTORE DIPARTIMENTO
MATERNO INFANTILE**
Dott.ssa Mimma CALOIERO



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CATANZARO



DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dott. Antonio Battistini)
(D.P.G.R. n.16 del 17/02/2026)

N. 657 DEL 25/05/2026

OGGETTO:	MANIFESTAZIONE D'INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI A PARTECIPARE CO-PROGETTAZIONE E LA SUCCESSIVA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SOCIO-SANITARI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE EQUITA' GENERE AL CENTRO DELLA CURA 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR002) - CODICE CUP E65C25000010006 PROG. CA.4K.2_02 E CODICE CUP E65C25000020006 PROG. CA.4K.2_03
-----------------	--

Redattore MARIA TERESA NAPOLI
Funzionario
firmatario MIMMA CALOIERO

STRUTTURA PROPONENTE	Dipartimento Materno Infantile
-----------------------------	---------------------------------------

Parere Direttore Amministrativo TIZIANA CIUCI (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)	<i>Favorevole</i>
---	-------------------

Parere Direttore Sanitario ANTONIO GALLUCCI	<i>Favorevole</i>
--	-------------------



Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CATANZARO



REGIONE CALABRIA

<i>(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)</i>	
---	--

OGGETTO:	MANIFESTAZIONE D'INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI A PARTECIPARE CO-PROGETTAZIONE E LA SUCCESSIVA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SOCIO-SANITARI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE EQUITA' GENERE AL CENTRO DELLA CURA 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR002) - CODICE CUP E65C25000010006 PROG. CA.4K.2_02 E CODICE CUP E65C25000020006 PROG. CA.4K.2_03
-----------------	--

Proposta del Responsabile del Procedimento n.3334 / 2026

Il Responsabile del Procedimento con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria fatta, attesta che l'atto è conforme alla legge.

Il Responsabile del Procedimento
MARIA TERESA NAPOLI

Il Direttore U.O. Tutela Donna e Infanzia
Soverato

Il Direttore Dipartimento Materno Infantile	Dott/Dott.ssa MIMMA CALOIERO (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)
--	--

Il Direttore Dipartimento Materno Infantile

Visto il D.P.G.R. n.16 del 17 febbraio 2026 con il quale il Dott. Antonio Battistini, già nominato con D.P.G.R. n.16 del 17 febbraio 2025, è stato prorogato nelle funzioni di Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro.

Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario n.701 del 13 giugno 2023;

Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario n.865 del 14 luglio 2023;

Vista la nota prot. n. 24415 del 18 febbraio 2026.

PREMESSO che

- con Decisione C (2022) 8051 del 04.11.2022 - CI 2021IT05FFPR002 la Commissione Europea ha approvato il programma Nazionale "Equità nella Salute" che interviene su sette Regioni italiane, fra esse la Calabria, per rafforzare la resilienza dei servizi sanitari e rendere più equo l'accesso per le fasce di popolazione in condizione di vulnerabilità socio-economica;
- con Decreto del Commissario ad acta della Regione Calabria n. 263 del 18.10.2023 si è preso atto delle risorse attribuite alla Regione Calabria e approvato lo schema di convenzione che regola i rapporti gli accordi tra l'AdG e la Regione Calabria;
- il Piano Operativo della Regione Calabria contenente gli interventi connessi all'attuazione del PNES è stato approvato con nota prot.271 del 24.04.2024 del Ministero della salute-DPDMF-Ufficio 4 Gestione dei programmi di attuazione Fondi Europei
- con DCA n. 219 del 29.04.2025 è stato approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti per la realizzazione degli interventi del Piano Operativo della Regione Calabria di competenza delle Aziende

sanitarie Provinciali e del piano di riparto delle risorse e delle Schede Progetto che saranno attuate dalle ASP;

- l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro ha sottoscritto la convenzione con la Regione Calabria in data 19.05.2025, repertoriata al n 2638 del 26.05.2025, per la realizzazione dei progetti di cui al Piano Nazionale Equità e Salute 2021-2027;
- con deliberazione n. 718 del 11.07.2025 del Commissario Straordinario l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, ha preso atto della convenzione sottoscritta con la Regione Calabria relativa al PNES 20'21-2021 area tematica "Salute Mentale, Il genere al Centro della Cura, Screening Oncologici";
- ai 12 progetti afferenti alla su menzionata convenzione e suddivisi in aree d'interesse relativamente a "Salute Mentale, Il genere al Centro della Cura, Screening Oncologici" è stato assegnato un codice CUP;
- per un migliore coordinamento delle progettualità è stata costituita una cabina di regia in seno all'ASP di Catanzaro, che vede nella deliberazione n 322 del 11/03/2026 e seguente rettifica n 379 del 20/03/2026, la definizione dei componenti ad oggi operativi in essa.

CONSIDERATO che

- due Schede Progetto afferenti alla tematica "Il Genere al centro della Cura" e nello specifico CA.4K.2_02 e CA.4K.2_03, prevedono collaborazioni con Enti del Terzo Settore (ETS) per attività di co-progettazione e di cooperazione nella realizzazione progettuale;
- che le collaborazioni con gli ETS mirano a "prevedere la realizzazione di un sistema efficace di sinergia fra ente pubblico ed ETS" mirato ad attività d'informazione e sensibilizzazione della popolazione, di attività supporto nell'attuazione delle progettualità anche in affiancamento del personale ASP per come meglio descritto nelle schede progettuali che si allegano alla medesima;
- le due progettualità prevedono che per l'individuazione degli stessi si proceda con Manifestazione d'Interesse, ove saranno definiti i requisiti per la partecipazione e le azioni correlate alla co-progettazione e realizzazione progettuale;
- a conclusione della procedura di selezione dei partecipanti alla Manifestazione d'Interesse, si procederà con l'attivazione di un tavolo di co-progettazione con gli ETS selezionati e conseguentemente con la stipula di una sola convenzione rispondente alle linee progettuali di entrambe le schede CA.4K.2_02 e CA.4K.2_03 tra l'ASP di Catanzaro e gli ETS;

RITENUTO che

- la vigente normativa nazionale regola il Terzo Settore, fornendo alle pubbliche amministrazioni la possibilità di stipulare Convenzioni, per attività di interesse generale ai sensi del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i., dell'art.56 del D.Lgs 3 luglio 2017 n.117, Codice Terzo Settore;
- la Regione Calabria ha legiferato in merito al volontariato con L.R. 26 luglio 2012 n. 33 recante: "Norme per la promozione e la disciplina di volontariato" – Pubblicata nel BURC 1 agosto 2012, n 14, S.S. 3 agosto 2012, n. 1;
- la suddetta Legge Regionale 33/2012 ha normato chiaramente le modalità operative perseguibili con un adeguato coinvolgimento del Terzo Settore e all'art. 8 ha esplicitato: *"Sostegno e valorizzazione del volontariato – Art.8 Convenzioni – 1. La Regione, gli enti da essa dipendenti, gli enti locali e gli enti pubblici possono stipulare convenzioni con le organizzazioni di volontariato iscritte da almeno sei mesi nel registro di cui al precedente articolo 5, e che dimostrino attitudine e capacità operative, per lo svolgimento di: a) attività e servizi assunti integralmente in proprio; b) attività integrative o di supporto ai servizi pubblici. Le convenzioni devono favorire il più possibile lo svolgimento di attività, anche di tipo innovativo sperimentale, rispondenti ai bisogni della comunità"; 2. La Regione e gli enti*

pubblicizzano la propria volontà di stipulare le convenzioni di cui al comma 1 secondo modalità dagli stessi definite, dandone comunque comunicazione a tutte le organizzazioni del territorio di riferimento iscritte al registro e operanti nel settore oggetto della convenzione. L'oggetto delle convenzioni risulta, di norma, da proposte e progetti innovativi di intervento avanzati dalle organizzazioni di volontariato sulla base di bisogni sociali rilevati sul territorio. Alla pubblica amministrazione è data facoltà di selezionare le proposte meglio rispondenti all'interesse generale, da favorire alla luce del principio di sussidiarietà, di cui all'articolo 118 ultimo comma della Costituzione";

- il D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i., prevede che le Aziende Sanitarie debbano favorire la presenza e l'attività all'interno delle proprie strutture, delle organizzazioni di volontariato e tutela dei diritti;
- l'art. 56 del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, Codice Terzo Settore, consente alle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 di sottoscrivere con le organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato. L'attività richiesta dalle progettualità in parola presentano i suddetti requisiti tenuto anche conto dell'alto valore socio-sanitario;
- lo stesso art. 56 del D.Lgs n. 117/2017 precisa che le convenzioni suddette possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate;

ATTESO che

- in attuazione ai principi sanciti dalla normativa nazionale e regionale in materia, l'obiettivo progettuale in trattazione potrà essere perseguito mediante l'avvio di una Manifestazione di Interesse finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili a partecipare a un tavolo di co-progettazione e alla successiva definizione e realizzazione degli interventi progettuali nell'ambito del Piano Nazionale Equità Sanitaria, nello specifico per le progettualità di cui alle schede CA.4K.2_02 e CA.4K.2_03;
- per le attività menzionate da realizzarsi con gli ETS e da svolgersi fino alla chiusura del programma PNES individuato nel 31.12.2029, sono previste le somme evidenziabili dal piano finanziario delle stesse schede di progetto che si allegano alla Manifestazione d'Interesse e alla delibera medesima;
- per le 12 progettualità PNES l'ASP di Catanzaro ha individuato quale Direttore dell'attuazione procedimento il dott. Michele Rossi e referente amministrativo la dott.ssa Elisabetta De Paola. Altresì ha individuato per le schede rientranti nelle tematiche del "Il genere al Centro della Cura e Screening Oncologici" rispettivamente le dott.sse M. Teresa Napoli e Annalisa Spinelli;
- sono individuati altresì le referenti delle schede progettuali (4K.2_02 e CA.4K.2_03) per cui si predispone la Manifestazione d'Interesse ETS, le dott.sse Valentina Pirrò e Giuseppina Saccà.

RICHIAMATO il vigente Regolamento di Organizzazione Funzionamento aziendale e ritenuta la propria competenza;

Visti gli esiti del procedimento istruttorio espletato dal Responsabile del procedimento designato ai sensi della legge 241/90 e smi

PROPONE

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e confermato:

- **Avviare** una Manifestazione d'Interesse finalizzata all'individuazione di Enti del terzo Settore disponibili a partecipare a un tavolo di co-progettazione e alla successiva definizione e realizzazione di interventi progettuali nell'ambito del Piano Nazionale Equità Sanitaria, nello specifico per le progettualità di cui alle schede CA.4K.2_02 e CA.4K.2_03;
- **Approvare** l'avviso allegato al presente atto per costituirne parte integrante e inscindibile, unitamente alle schede progettuali, ai sensi della Convenzione sottoscritta tra la Regione Calabria, nella qualità di organismo intermedio, e l'ASP di Catanzaro nella qualità di beneficiaria, nonché il modello di domanda di partecipazione;
- **Pubblicare** sul sito web aziendale al link <https://www.asp.cz.it/bandi/concorsi> e avvisi, l'avviso per la manifestazione d'interesse e relativi allegati, acclusi al presente atto per costituirne parti integranti ed inscindibili;
- **Di approvare** le risultanze della Manifestazione d'Interesse in parola con successivo atto deliberativo, contestualmente all'individuazione della Commissione deputata alla selezione degli ETS ammessi a partecipare al tavolo di co-progettazione e alla successiva definizione e realizzazione di interventi progettuali nell'ambito del Piano Nazionale Equità Sanitaria, nello specifico per le progettualità di cui alle schede CA.4K.2_02 e CA.4K.2_03
- **Trasmettere** il presente atto al Direttore dell'attuazione procedimento il dott. Michele Rossi e referente amministrativo la dott.ssa Elisabetta De Paola e alle referenti delle schede "Il genere al Centro della Cura" CA.4K.2_02 e CA.4K.2_03, dott.sse M.Teresa Napoli, Valentina Pirrò, Giuseppina Saccà;
- **Trasmettere altresì** il presente atto al Direttore Sanitario e al Direttore Amministrativo dell'ASP di Catanzaro, al Direttore del Dipartimento Materno Infantile, al Direttore dell'UOC Provveditorato Economato e Gestione Logistica; al Direttore dell'UOC Gestione Economica e Finanziaria, Al Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane.
- **Trasmettere**, altresì, il presente atto al Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Soci- Sanitari della Regione Calabria per opportuna contezza.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Sulla base della proposta del Direttore del Dipartimento Materno Infantile

ACQUISITI i pareri espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

Di far propria la proposta, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Antonio Battistini

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI A PARTECIPARE A UN TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE E ALLA SUCCESSIVA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SOCIO-SANITARI NELL'AMBITO DEL PN EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027 – Area Tematica “IL GENERE ALL CENTRO DELLA CURA”

Scede progettuali CA.4K.2_2 e CA.4k.2_03 (relativi codici CUP E65C25000010006 e E65C25000020006)

Premessa

Il PN Equità nella Salute (PNES) interviene nelle sette Regioni meno sviluppate del Paese per rafforzare e migliorare la qualità dei servizi sanitari e renderne più equo l'accesso anche per le quote di popolazione che risentono maggiormente delle barriere di accesso al sistema.

Il PNES individua 4 ambiti di intervento:

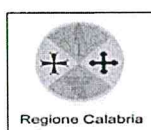
- Prendersi cura della salute mentale: Rafforzare i servizi dei DSM per la presa in carico personalizzata delle persone con problemi di salute mentale.
- **Il genere al centro della cura: Rafforzare i servizi dei Consulteri Familiari per la presa in carico in ottica di medicina di genere.**
- Maggiore copertura degli screening oncologici: Rafforzare i servizi di screening per accrescere l'adesione ai tre programmi organizzati ovvero cancro mammella, collo dell'utero e colon-retto.
- Contrastare la povertà sanitaria: Presa in carico delle persone vulnerabili per ridurre le barriere di accesso ai servizi sanitari e sociosanitari.
- Il PNES per il settore “**Il genere al centro della cura: Rafforzare i servizi dei Consulteri Familiari per la presa in carico in ottica di medicina di genere**” prevede tra l'altro la realizzazioni di due linee progettuali per le quali è prevista l'attività di co-progettazione d'interventi meglio contemplati nelle schede progettuali “Survey-Analisi di genere nel ricorso ai servizi sanitari” cod. CA.4K.2_2 e Predisposizione di PDTA genere specifico partendo da quelli già approvati e in uso nella Regione Calabria” cod. CA.4k.2_03

Con obiettivi e finalità comuni che prevedono le seguenti azioni e attività principali:

- Rafforzamento dei servizi e del partenariato;
- Sperimentazione di percorsi/modelli di presa in carico orientati al genere;
- Qualificazione dell'organizzazione dei servizi;
- Promozione dei modelli partecipativi di offerta di salute
- Aumento dell'utilizzo dei servizi e di azioni di promozione della salute;
- Campagne di comunicazione e sensibilizzazione

Nello specifico, il Programma - Interventi nell'area “Il genere al centro della cura” intende rafforzare i servizi consultoriali per rendere promuovere la salute anche nell'ottica di genere nella consapevolezza della sua trasversalità e multidisciplinarietà.

Verranno individuati e sperimentati percorsi facilitati e integrati per il riconoscimento precoce di bisogni legati al genere e la loro trattazione con percorsi più qualificati, anche con la predisposizione di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) genere-specifico, attenti ai comportamenti degli individui che determinano gli stili di vita o investono i ruoli sociali, alla diversa incidenza di particolari patologie tra uomini e donne, al diverso ricorso e fruizione dei servizi sanitari, e al diverso atteggiamento nei confronti della medesima malattia sia da parte del mondo sanitario che della comunità.



In particolare le progettualità prevedono l'attivazione Focal Point di genere all'interno di due Consultori Familiari con interventi di supporto ai restanti Consultori della rete aziendale. Obiettivo è il miglioramento dell'approccio di genere volto a garantire una equità e appropriatezza di trattamento. Per una migliore qualificazione dei Focal Point di genere, verranno somministrati dei questionari (Survey) volti a definire il fabbisogno della popolazione. Le survey avranno anche lo scopo di individuare una differenziazione delle attività in ambito di genere al fine successivo di migliorare e ottimizzare i percorsi in ottica di genere.

Funzionali a tale modalità operativa saranno le attività di co-progettazione con gli ETS volte a facilitare l'ingaggio e la compliance degli utenti destinatari del progetto. A seguire dalle attività di co-progettazione gli ETS forniranno supporto alle ASP per le attività di mappatura del territorio, per le attività di Focal-Point ma anche per la somministrazione dei survey, la loro elaborazione dati e reporting. Sulla base dei dati raccolti verranno attivate delle strategie operative di prevenzione, diagnosi e cura da parte dei focal point, che terranno conto dell'impatto di genere sull'efficacia dei trattamenti. Gli ETS unitamente al gruppo di lavoro dei focal-point avranno altresì il compito di strutturare un piano di attività di prevenzione, informazione, formazione e consulenze con famiglie, coppie, singoli utenti di cittadinanza italiano e/o estera con etnie e religioni diverse, che tenga conto del fabbisogno rilevato, delle situazioni problematiche individuate, dei punti forza e di debolezza in relazione alla rilevazione dei bisogni emersi dai questionari somministrati. Per quanto attiene la rivisitazione ed erogazione dei PDTA genere specifici, gli ETS saranno coinvolti in entrambi le attività con attenzione specifica ai percorsi di prevenzione e presa in carico, nonché nelle attività di formazione-autoformazione con particolare attenzione all'integrazione territorio-ospedale con l'intento di definire linee d'intervento.

Altre gli ETS verranno coinvolti nell'attività di sensibilizzazione, compresa le attività di comunicazione, informazione, formazione e counseling anche attraverso campagne di informazione sulle differenze di genere indirizzata alla popolazione generale e ai pazienti presi in carico avvalendosi di diversi canali comunicativi (opuscoli/locandine web, convegni, social network).

Per le attività sopra declinate e per la corretta espressione delle attività progettuali in gran parte pertinente all'area sanitaria e socio-sanitaria, si renderà opportuno che gli ETS co-progettisti possano affiancare il personale ASP, preferibilmente con professionalità aventi competenza congrua alle attività progettuali e alla multidisciplinarietà intra-consultoriale, quali ostetriche, assistenti sanitari, infermieri, assistenti sociali, personale con competenza informatica e di elaborazione dati.

Gli ETS con cui realizzare la co-progettazione verranno individuati attraverso una manifestazione d'interesse.

Gli ETS selezionati parteciperanno al tavolo di co-progettazione e di seguito saranno invitati alla sottoscrizione di una convenzione con l'ASP di Catanzaro.

Art. 2 – Indirizzi per la co-progettazione

Gli ETS che manifesteranno il proprio interesse a partecipare alla presente procedura, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e, nel caso previsto dall'art. 5, del rispetto dei criteri di selezione previsti dal presente avviso, saranno invitati a prendere parte al tavolo di co-progettazione.

Il tavolo innanzi citato sarà chiamato a co-progettare un modello di collaborazione tra l'ASP di Catanzaro ed ETS in grado di soddisfare le seguenti esigenze:

- Favorire un Approccio multidisciplinare e coinvolgimento attivo della popolazione destinataria dell'intervento (sia nella progettazione che nella fase operativa).
- Presenza sul campo e creazione di contatti personalizzati tra operatori e popolazione target, al fine di superare diffidenza e pregiudizi reciproci.
- Offerta attiva e attivazione di percorsi progettuali.
- Individuazione ed adozione di modelli flessibili ed attenti alle realtà specifiche,
- Promozione dei modelli partecipativi di offerta di salute

- attività di mappatura del fabbisogno territoriale, attraverso la ricognizione dei luoghi interessati, al fine di far emergere i bisogni e gli stessi destinatari in collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni, i servizi distrettuali dell'ASP di CZ e gli stakeholder territoriali;
- Supporto al personale già presente negli ambulatori consultoriali, nella promozione dell'approccio di genere;
- Potenziamento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari che prevedano azioni atte a favorire la medicina di genere;
- Realizzazione di attività di informazione e consulenze personalizzate in base ai bisogni emersi dai questionari;
- attività di sensibilizzazione sui siti web istituzionali, risorse informative sulle differenze di genere nell'attuazione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura (opuscoli/locandine web, convegni, social network).;

Le attività sopra descritte sono esplicitate nelle schede progettuali allegate al presente avviso.

La procedura di co-progettazione si articolerà nelle seguenti fasi:

a) **Individuazione degli ETS interessati** (artt. 3-4)

Sulla base di quanto previsto dal presente avviso pubblico, l'ASP di CZ provvederà a selezionare, previa verifica del possesso e del rispetto dei requisiti e dei criteri previsti dal presente avviso, gli ETS che manifesteranno l'interesse a partecipare al tavolo di co-progettazione e alla successiva realizzazione delle attività di cui all'art. 1

b) **Tavolo di co-progettazione** (art. 9)

Il tavolo di co-progettazione vedrà la partecipazione dell'ASP di CZ e degli ETS selezionati e avrà lo scopo di definire il modello di collaborazione in base agli indirizzi previsti all'art. 2.

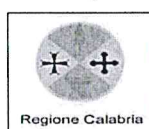
Le attività del tavolo di co-progettazione si svolgeranno secondo le modalità indicate nell'art. 9 del presente avviso.

c) **Conclusione dei lavori del tavolo e sottoscrizione della convenzione** (art. 10)

I lavori del tavolo devono concludersi entro 20 giorni dalla riunione di insediamento. In occasione della seduta convocata per la conclusione dei lavori, l'ASP pone all'esame del tavolo un documento illustrativo del modello di collaborazione come risultante dalle precedenti sedute di co-progettazione. Qualora l'ASP dichiari che esso risponde all'interesse pubblico, ogni ETS dichiara di aderire o non aderire al modello medesimo. Fatta salva la facoltà dell'ASP di aggiornare la seduta, anche oltre il termine sopra indicato, al fine di raggiungere un più ampio consenso, la mancata adesione al modello di collaborazione comporta la rinuncia a partecipare alle fasi successive. Della seduta è redatto, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge n. 241/1990, un verbale, sottoscritto da tutte le parti e del quale il documento illustrativo del modello di collaborazione costituisce parte integrante.

Successivamente, e comunque prima del coinvolgimento degli ETS nella realizzazione degli interventi, l'ASP e gli ETS sottoscrivono una convenzione, con la quale regolano, in base al modello di collaborazione co-progettato, i reciproci rapporti al fine della realizzazione congiunta delle attività.

Nell'ipotesi in cui, in occasione della seduta convocata per la conclusione dei lavori, l'ASP dichiari che il modello di collaborazione, come risultante dalle precedenti sedute di co-progettazione, non corrisponde all'interesse pubblico, della seduta è redatto un verbale, sottoscritto da tutte le parti, e non si dà luogo alla stipulazione di alcuna convenzione. In tal caso, l'ASP si riserva di rinnovare il procedimento di co-progettazione o dichiararne l'interruzione.



d) Realizzazione congiunta del percorso di co-progettazione

Nell'ambito dei lavori del tavolo di co-progettazione verrà individuato per ogni ETS selezionato, un referente che curerà i rapporti con il soggetto pubblico ASP CZ; i nominativi dei referenti ed eventuali sostituti, verranno riportati convenzione che sarà sottoscritta fra ETS e ASP CZ.

Articolo 3 – Destinatari dell'avviso e requisiti di ordine generale per la partecipazione

Il presente avviso è rivolto a Enti del terzo settore (ETS) che svolgano la propria opera in uno o più dei seguenti ambiti di attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, d.lgs. 117/2017:

- "interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni" (art. 5, comma 1, lett. a), d.lgs. 117/2017);
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, comma 1, lett. b), d.lgs. 117/2017);
- "prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni" (art. 5, comma 1, lett. c), d.lgs. 117/2017);
- "cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni" (art. 5, comma 1, lett. n), d.lgs. 117/2017);
- "accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti" (art. 5, comma 1, lett. r), d.lgs. 117/2017);
- "beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo" (art. 5, comma 1, lett. u), d.lgs. 117/2017);
- "promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244" (art. 5, comma 1, lett. w), d.lgs. 117/2017).

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura di co-progettazione gli Enti del Terzo Settore – ETS di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, in **forma singola o in forma associata**, costituita o costituenda, in possesso dei requisiti di cui al presente Avviso.

In caso di partecipazione in forma associata, gli ETS dovranno:

- a) essere costituiti in forma associata prima della stipula dell'eventuale Convenzione, oppure, definire, al momento della presentazione della candidatura, i componenti della rete e le rispettive attività, presentare dichiarazione di impegno dei medesimi componenti a costituirsi, in caso di selezione, in forma associata;
- b) mantenere la stessa compagine anche nella successiva fase realizzativa, fatte salve le ipotesi di legge in ordine alle modifiche soggettive ammesse.

Non è ammessa la partecipazione di un ETS come singolo e contestualmente come componente in forma associata, a pena di esclusione di tutte le proposte da questi presentate.

Il possesso della qualità di ETS si intende soddisfatto a norma dell'art. 101 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i.

Possono, pertanto, rispondere alla presente manifestazione di interesse le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le fondazioni del Terzo settore, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), singolarmente o in partenariato tra loro.

Si precisa che nelle more del completamento del processo di popolamento del RUNTS, possono altresì partecipare le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dall'articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, tuttora coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del Codice del Terzo settore, nonché le fondazioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte nell'apposita anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate.

Il possesso del requisito soggettivo di qualificazione deve perdurare per l'intero periodo di realizzazione dell'intervento.

La cancellazione del soggetto dai citati registri comporterà l'immediata decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento in co-progettazione.

Lo svolgimento di attività rientranti in quelle di interesse generale elencate al comma 1 deve essere previsto nello statuto dell'ente oppure risultare dettagliatamente dalla descrizione della propria opera allegata alla domanda di partecipazione;

Per essere ammessi alla selezione, gli enti di cui al comma 1 devono altresì dimostrare il possesso, mediante dichiarazione da rendersi ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dei seguenti requisiti:

- l'assenza, in capo al legale rappresentante dell'ente e agli amministratori, di motivi di esclusione di cui all'art. 94 del D. Lgs. 36 del 2023 (codice dei contratti pubblici);
- l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., con allegazione di apposito elenco contenente le loro generalità;
- la regolarità dell'ente in relazione agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- la regolarità dell'ente in relazione agli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

Articolo 4 – Destinatari dell'avviso e requisiti di carattere tecnico-organizzativo per la partecipazione

Il presente avviso è rivolto a Enti del Terzo Settore (ETS) che siano in possesso, alla data della presentazione della domanda – oltre che dei requisiti di ordine generale di cui precedente art. 3 anche del seguente requisito di capacità tecnico-organizzativa:

- adeguata capacità operativa almeno quinquennale nell'ambito di realizzazione dell'iniziativa proposta. Detta capacità operativa è dimostrabile mediante l'indicazione di collaborazioni, progetti e/o programmi terminati e/o in corso nell'ambito di realizzazione dell'iniziativa proposta, espletate in qualità di capofila o partner, e/o mediante partenariati strutturati nel tempo.

Articolo 5 – Criteri di selezione

Fermo il possesso dei requisiti di ammissione delle domande di ordine generale (art. 3) e di carattere tecnico-organizzativo (art. 4), ai fini dell'avvio della co-progettazione, gli ETS sono selezionati, secondo la procedura prevista all'art. 7, in base ai seguenti criteri:

- a) esperienza almeno quinquennale, nella gestione o nel coordinamento delle attività di cui all'art. 2, comma 2, comprovata mediante la descrizione della propria opera allegata alla domanda di partecipazione od ogni altro utile elemento di riscontro (ivi compresi eventuali certificazioni, riconoscimenti o altri elementi che attestino la qualificazione dell'ente);
- b) capacità operativa dell'ente, dimostrata anche mediante l'indicazione del numero degli associati, dei volontari, dei collaboratori o delle figure professionali impegnati nelle attività, nonché l'indicazione della dimensione territoriale della sua organizzazione e dell'entità di attività svolta (ad esempio numero delle sedi);
- c) esperienza di partecipazione a interventi progettuali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria a sostegno delle categorie in vulnerabilità socio-economica.

Articolo 6 – Domanda di partecipazione

Al fine di partecipare alla selezione, gli ETS sono tenuti a trasmettere la domanda di partecipazione **entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web istituzionale www.asp.cz.it/bandi/concorsi e avvisi. Il termine è perentorio, per cui non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine.**

La domanda andrà redatta secondo le modalità previste e dettagliate nel modello allegato nel presente Avviso, dovrà contenere:

- a) i dati identificativi dell'ente (compresi quelli del rappresentante legale) e i relativi contatti;
- b) la dichiarazione del possesso dei requisiti di partecipazione di cui agli artt. 3-4 del presente avviso, compreso il possesso della qualifica di ente del Terzo Settore ai sensi del comma 2 dello stesso articolo;
- c) il nominativo e il ruolo all'interno dell'ente della persona che, in caso di esito positivo della selezione, rappresenterà l'ETS nel tavolo di co-progettazione ed eventualmente nelle successive fasi di cui all'art. 2, comma 3, del presente avviso;
- d) i dati e le informazioni funzionali ad evidenziare la qualificazione e l'esperienza dell'ente in base ai criteri di selezione di cui all'art. 5 (a tal fine gli enti sono invitati ad allegare, oltre ad una descrizione della propria opera, ogni documento utile a corredo di quanto dichiarato nella domanda);
- e) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai fini della presente procedura, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 s.m.i.

Alla domanda dovranno inoltre essere allegati:

- a) la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. avente ad oggetto le informazioni riportate nella domanda;
- b) l'atto costitutivo dell'ente;
- c) lo statuto dell'ente;
- d) l'eventuale ulteriore documentazione a supporto dei dati e delle dichiarazioni rese ai fini della qualificazione ed esperienza dell'ente;
- e) la copia di un documento di identità in corso di validità del rappresentante legale dell'ente.

La ASP di CZ si riserva la facoltà di richiedere agli enti candidati eventuali integrazioni della documentazione trasmessa.

La domanda di partecipazione potrà essere presentata, esclusivamente, mediante invio tramite posta elettronica certificata dell'ente o del suo rappresentante legale, all'indirizzo protocollo@pec.asp.cz.it, inserendo nell'oggetto, a pena esclusione, la seguente dicitura: **Domanda di partecipazione alla co-progettazione –PN Equità nella Salute 2021-2027. Area di intervento “Il Genere al Centro della Cura”**

Referente del procedimento: dott.ssa M. Teresa Napoli

Non saranno ritenute valide le domande provenienti da indirizzi di posta elettronica semplice/ordinaria o da indirizzi PEC appartenenti ad altri soggetti.

Articolo 7 – Procedura di selezione e ammissione al tavolo di co-progettazione

La selezione degli ETS ammessi a partecipare al tavolo di co-progettazione di cui all'art. 9 del presente avviso avviene a opera di una Commissione individuata con apposito atto deliberativo

La Commissione procede, preliminarmente, all'ammissione degli enti candidati in possesso dei requisiti di cui agli art. 3-4 del presente avviso. Saranno esclusi dalla procedura i soggetti che risultino privi dei prescritti requisiti di partecipazione.

Con riferimento agli ETS ammessi, la Commissione procede alla selezione in base ai criteri di cui all'art. 5. Per ogni criterio di cui all'art. 5, la Commissione esprime un giudizio discrezionale di “idoneità” / “non idoneità”, circa la rispondenza del soggetto ai criteri prescritti.

Per poter essere selezionati, gli ETS ammessi devono aver ottenuto un giudizio di “idoneità” con riferimento a ciascuno dei criteri di cui all'art. 5.

L'ammissione al tavolo di co-progettazione non determina un diritto dei soggetti ad esso partecipanti alla successiva sottoscrizione con l'Istituto della convenzione di cui all'art. 10 o alla partecipazione alle attività successive.

Articolo 8 – Tempistica

A cura della scrivente Azienda sarà reso noto:

- il calendario relativo alla seduta di insediamento del tavolo di co-progettazione
- della data di sottoscrizione dell'accordo convenzionale, ai sensi di legge;
- delle attività da svolgersi in prosieguo.

Articolo 9 – Il tavolo di co-progettazione

Il tavolo di co-progettazione sarà composto da referenti ASP delle due schede progettuali PNES CA.4K.2_2 e CA.4k.2_03, il referente amministrativo della progettualità complessiva e dal/dai rappresentante/i legale dell'ETS selezionato, in forma singola o associata, o da suo delegato.

L'Azienda convocherà il tavolo di co-progettazione al quale parteciperanno i soggetti sopra individuati. Di ogni riunione del tavolo verrà redatto apposito verbale.

Anche successivamente alla chiusura dei lavori, su richiesta dell'Azienda o degli ETS, il tavolo potrà essere convocato al fine di monitorare il funzionamento del modello di collaborazione e l'attuazione della convenzione, nonché di formulare eventuali proposte di aggiornamento e modifica della convenzione stessa alla luce dei risultati di tale monitoraggio. In tal caso, il tavolo opera con le medesime modalità previste nei commi 1 e 2 del presente articolo.

Articolo 10 - Sottoscrizione della convenzione

La sottoscrizione della convenzione (o delle convenzioni) fra la ASP di Catanzaro e il co-gestore, segue la conclusione del tavolo tecnico (art. 9 comma 2) del presente Bando.

La convenzione dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:

- a) Oggetto della convenzione e referenti per l'attuazione;
- b) Criteri e procedure per il coinvolgimento degli ETS, da parte dell'Azienda, nella realizzazione dei singoli interventi;
- c) Modalità di collaborazione alla progettazione esecutiva e alla gestione operativa dei singoli interventi;
- d) Obblighi dell'Ente del Terzo Settore e obblighi dell'ASP di CZ;
- e) Obblighi comuni delle parti;
- f) Risorse finanziarie disponibili, costi ammessi al rimborso, modalità di rendicontazione (anche mediante rinvio ad apposite linee guida facenti parte integrante della convenzione);
- g) Durata, che dovrà coincidere con il termine ultimo del progetto, stabilito dall'Organismo Intermedio alla data del **31.12.2029**;
- h) Fiscalità;
- i) Tracciabilità dei flussi finanziari;
- j) Modalità e competenze per la liquidazione dei rimborsi;
- k) Trattamento dei dati personali;
- l) I casi di inadempimento e le relative sanzioni, le cause di risoluzione e le modalità di definizione delle controversie.

Articolo 11 – Controllo e monitoraggio

L'attuazione degli interventi sarà soggetta a monitoraggio e controllo da parte dell'ASP di Catanzaro, anche ai fini dell'applicazione delle sanzioni per inadempimento o delle cause di risoluzione contrattuali.

Articolo 12 – Risorse

Agli ETS chiamati a collaborare per la realizzazione dei singoli interventi in collaborazione con l'ASP verrà riconosciuto il compenso per ogni singola azione progettuale, declinata secondo obiettivi, azioni e metodologia, con rendicontazione delle spese ammissibili a rimborso per come stabilito dall'Organismo Intermedio secondo i criteri del Piano Nazionale Equità e Salute.

Articolo 13 – Pubblicità

Il presente Avviso viene pubblicato sul sito https://www.asp.cz.it/bandi/concorsi_e_avvisi.

Si provvederà a pubblicare sul sito istituzionale dell'ASP di Catanzaro www.asp.cz.it l'elenco degli ETS ammessi a partecipare al tavolo di co-progettazione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Articolo 14 – Responsabile del procedimento e contatti

Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Maria Teresa Napoli

Eventuali richieste di chiarimento potranno essere inviate, entro 10 (dieci) giorni lavorativi antecedenti alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, al seguente indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.asp.cz.it con specifica "PNES – Il Genere al Centro della Cura"

Articolo 15 - Trattamento dei dati personali

I dati personali dei quali l'ASP di Catanzaro entrerà in possesso a seguito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679, secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dei partecipanti.

I dati forniti saranno trattati esclusivamente per il conseguimento delle finalità di cui al presente Avviso.

Articolo 16 - Norme di salvaguardia

L'ASP di Catanzaro si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per i soggetti partecipanti alla procedura insorga alcuna pretesa o diritto. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dare esecuzione all'avviso.

Per quanto non contemplato nel presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia.

ALLEGATI

- Schede progettuali, ai sensi della Convenzione sottoscritta tra la Regione Calabria nella qualità di Organismo Intermedio e l'ASP di Catanzaro, nella qualità di Beneficiaria;
- Modello di domanda di partecipazione.

Facsimile di domanda di partecipazione (da redigere in carta semplice)

AL Commissario Straordinario
DELL'ASP DI CATANZARO
VIA VINICIO CORTESE 25
88100 CATANZARO

Il/la sottoscritto/a _____,
nato il _____ a _____ (prov. _____), in
qualità di legale rappresentante dell'ente del Terzo settore _____

CHIEDE

Che l'ente, rappresentato dal sottoscritto, sia ammesso a partecipare all'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di enti del terzo settore disponibili a partecipare a un tavolo di co-progettazione e alla successiva definizione e realizzazione di interventi socio-sanitari nell'ambito del PN Equità nella Salute 2021-2027 – Il Genere al centro della Cura – Codice Schede Progetto CA.4k.2_02 e CA.4k.2_03, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017. A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

Che l'ente _____

C.F. _____

ha sede legale in Via/Piazza _____ n. _____

Cap _____, Città _____, (prov. _____), telefono: _____

e-mail: _____, PEC: _____;

- svolge la propria opera in uno o più dei seguenti ambiti di attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, D.lgs. 117/2017 (barrare la o le lettera/e corrispondente/i):

- "interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni" (art. 5, comma 1, lett. a), d.lgs. 117/2015);
- "prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni" (art. 5, comma 1, lett. c), d.lgs. 117/2017);
- "cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni" (art. 5, comma 1, lett. n), d.lgs. 117/2015);
- "accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti" (art. 5, comma 1, lett. r), d.lgs. 117/2015);
- "beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno

di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo" (art. 5, comma 1, lett. u), d.lgs. 117/2015);

- f) "promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244" (art. 5, comma 1, lett. w), d.lgs. 117/2015).
- lo svolgimento di attività rientranti in quelle di interesse generale elencate al punto precedente è previsto nello statuto dell'ente oppure risulta dettagliatamente dalla descrizione della propria opera allegata alla presente domanda di partecipazione;
 - partecipa (barrare la casella corrispondente):
 - ☐ in forma singola;
 - ☐ in forma associata, costituita o costituenda. Gli Enti del Terzo Settore partecipanti in forma associata dovranno:
 - a) essere costituiti in forma associata prima della stipula dell'eventuale Convenzione, oppure, definire, al momento della presentazione della candidatura, i componenti della rete e le rispettive attività, presentare dichiarazione di impegno dei medesimi componenti a costituirsi, in caso di selezione, in forma associata;
 - b) mantenere la stessa compagine anche nella successiva fase realizzativa, fatte salve le ipotesi di legge in ordine alle modifiche soggettive ammesse;
 - è in possesso della qualità di Ente del Terzo Settore (tale requisito si intende soddisfatto a norma dell'art. 101 del D.lgs 117/2017 s.m.i.);
 - è iscritto da almeno 6 mesi al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), singolarmente o in partenariato con altri gli Enti del Terzo Settore (nelle more del completamento del processo di popolamento del RUNTS, possono altresì partecipare le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dall'articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, tuttora coinvolte nel processo di trasmutazione di cui all'articolo 54 del Codice del Terzo settore, nonché le fondazioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte nell'apposita anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate);
 - l'assenza, in capo al legale rappresentante dell'ente e agli amministratori, di motivi di esclusione di cui all'art. 94 del D. Lgs. 36 del 2023 (codice dei contratti pubblici);
 - l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., con allegazione di apposito elenco contenente le loro generalità;
 - è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
 - è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
 - possiede i requisiti di carattere tecnico-organizzativo per la partecipazione di cui all'art. 4 dell'Avviso e, precisamente: adeguata capacità operativa, almeno quinquennale, nell'ambito di realizzazione dell'iniziativa proposta. Detta capacità operativa è dimostrabile mediante l'indicazione di collaborazioni, progetti e/o programmi terminati e/o in corso nell'ambito di realizzazione dell'iniziativa proposta, espletate in qualità di capofila o partner, e/o mediante partenariati strutturati nel tempo.

- individua il _____, in qualità di _____
all'interno dell'Ente, a rappresentare l'ente stesso nell'ambito delle attività per la co-progettazione
di cui all'art. 2 dell'Avviso, in caso di esito positivo della selezione;
- allega alla presente domanda una relazione descrittiva della propria opera che contenga i dati e le
informazioni funzionali ad evidenziare la qualificazione e l'esperienza dell'ente in base ai criteri di
selezione di cui all'art. 5 dell'Avviso, nonché ogni documento utile a corredo di quanto dichiarato
nella presente domanda.

AUTORIZZA

al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 s.m.i.
al fine di provvedere agli adempimenti di legge esclusivamente nell'ambito per le finalità previste
nella procedura di che trattasi.

Il/la Dichiarante (firma per esteso)

Si allega:

1. Relazione resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R: n.
445/2000 e s.m.i. avente ad oggetto le informazioni riportate nella domanda e negli altri allegati;
2. Atto costitutivo dell'ente;
3. fotocopia del documento di identità in corso di validità del dichiarante



SCHEDA PROGETTO

1. INFORMAZIONI GENERALI

TITOLO DEL PROGETTO:	Predisposizione di PDTA genere specifico partendo da quelli già approvati e in uso nella Regione Calabria
CODICE PROGETTO	CA.4k.2_03
INIZIO PROGETTO	MARZO 2025
FINE PROGETTO	31/12/ 2029
IMPORTO DEL PROGETTO	€ 116.000,00
SETTORE D'INTERVENTO	160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
INDICATORI SPECIFICI DI PROGETTO	Revisione in ottica di genere di n. 3 PDTA attualmente approvati ed in uso nella Regione Calabria
BENEFICIARIO	Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro
DESTINATARI	ASP, Consulitori familiari

2. DATI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (La parte precompilata può essere eventualmente integrata)

(Indicare i distretti in cui è prevista l'implementazione del servizio e il numero di figure professionali da reclutare/implementare. Indicare, altresì eventuali attività di rafforzamento già avviati a far data dal 2021 indicando il numero di professionisti reclutati, le strutture di destinazione e dando evidenza della coerenza del progetto avviato rispetto gli obiettivi del progetto del PO)

Il progetto ha la finalità dei servizi multi professionali orientati alla prevenzione ed alla promozione della salute e del benessere della donna, della coppia, degli adolescenti e della famiglia in ottica di genere.

Gli interventi da realizzare prevedono l'organizzazione nei consultori di ambulatori per:

- L' accoglienza a cittadini italiani e stranieri con varie appartenenze religiose;
- La raccolta dati segregati per genere per implementare i dati epidemiologici di popolazione regionali riguardo le malattie croniche della famiglia;
- Campagne di sensibilizzazione;
- La preparazione della Coppia al parto;
- Corsi di informazione alla popolazione sul concetto di cura orientata al genere;
- La formazione in ogni fase della vita concepimento, del parto e della genitorialità;
- La promozione della tutela contro la violenza grazie ad una rete di strutture di assistenza.

Per la violenza di genere saranno previsti percorsi di assistenza in accordo con i centri antiviolenza ed anche percorsi nei pronto soccorso delle aziende sanitarie della regione. Saranno previsti dei corsi di formazione per gli operatori sanitari e campagne di informazione e divulgazione anche nelle scuole al fine di una divulgazione capillare dell'approccio di genere.



N. 3 PDTA	N. 2 AMBULATORI/ FOCAL POINT presso Consultorio Soverato e Consultorio CZ via F. Vecchia	N. >= 100 annui ADOLESCENTI PRESI IN CARICO	CENTRI ANTI VIOLENZA provinciali n 6 afferenti al CADIC (Coord. Antiviolenza Donne Insieme Calabria)	Figure professionali utilizzate anche per i progetti FSE + CA.4k.2_01 e CA.4k.2_02
-----------	---	---	---	---

2.1 MODALITA' DI ATTUAZIONE

(Descrivere la procedura di selezione da seguire anche selezionando tra quelle di seguito indicate)

☐ **Procedure volte all'attivazione di forme di co-programmazione e co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore da effettuarsi anche in procedura univoca con quella prevista dal progetto CA.4K.2_2**

Si ritiene di particolare importanza la realizzazione di un sistema efficace di sinergia fra ente pubblico ed ETS, con l'attivazione di una co-progettazione partecipata e di seguito, con una programmazione ed attuazione di azioni condivise, realizzate in cooperazione.

Tale metodica operativa apporterà alla progettualità e all'efficacia progettuale, una valenza particolarmente significativa, che indurrà molto probabilmente ad un perdurare dell'efficacia di salute, oltre a rafforzare e qualificare l'operare condiviso.

Gli ETS con cui realizzare la co-progettazione verranno individuati attraverso una manifestazione d'interesse, ove verranno indicate le caratteristiche più funzionali per il raggiungimento degli obiettivi della progettazione.

A conclusione dell'iter di selezione si verrà sottoscritta fra ASP e ETS una sola convenzione rispondente alle linee progettuali di entrambi i progetti (CA.4K2_2 e CA.4K.2_03), con obiettivi ben differenziati al fine di produrre rendicontazioni precise e separate.

Di seguito verrà avviato un tavolo di co-progettazione univoco nel quale gli ETS lavoreranno congiuntamente per la definizione delle azioni condivise in convenzione, anche raccordandosi per la ricognizione dei fabbisogni del target progettuale.

Gli ETS selezionati coopereranno alla definizione delle azioni condivise nella convenzione anche raccordandosi, per la ricognizione dei fabbisogni del target progettuale, alla promozione di forme di facilitazione dell'accesso ai servizi e di fruizione delle prestazioni, nonché al raggiungimento della popolazione target di progetto in contesti sociali.

Altresì gli ETS verranno coinvolti nell'attività di sensibilizzazione, di educazione sanitaria, compresa la somministrazione del materiale connesso alla innanzi citata attività.

☐ **Altro specificare: percorsi aziendali per la promozione dei PDTA e la formazione del personale impegnato nei PDTA**

Altresì per la realizzazione dei PDTA verranno realizzati percorsi di formazione-autoformazione fra i servizi aziendali con particolare attenzione all'integrazione territorio-ospedale con l'intento di definire linee d'intervento.

2.2 GOVERNANCE

In questa sezione deve essere fornito una descrizione del modello organizzativo per l'attuazione del progetto adottato dall'ASL (ad esempio referente di progetto, personale dedicato all'attuazione del progetto, coordinamento dell'operazione tra le varie strutture coinvolte, ecc.)

Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro



Nominativo Referente di progetto: Ermio Caterina – Napoli Maria Teresa

Nominativo Referente del personale dedicato alla realizzazione del progetto: Dr.ssa Giuseppina Saccà

L'attuazione della strategia di governance deve prevedere azioni sinergiche intra ed extra istituzionali, da qui l'importanza della fortificazione della "rete operativa" fra servizi e fra essi e gli organismi territoriali.

L'azione di co-progettazione con gli ETS prevede la definizione dettagliata delle azioni condivise in convenzione e il coinvolgimento degli utenti destinatari di progetto.

Le competenze e l'esperienza degli ETS selezionati favoriranno il processo di identificazione dei bisogni della popolazione target valorizzando autodeterminazione, partecipazione, consapevolezza. Tutto questo può trasformare un gruppo con gradi diversi di disagio e problematiche di salute, in reale protagonista delle scelte che lo coinvolgono: tutto ciò per una ricaduta sulla salute individuale e collettiva, sui possibili stili di vita e sull'adesione ai percorsi di prevenzione e tutela.

ETS avranno la funzione di:

- Favorire un Approccio multidisciplinare e coinvolgimento attivo della popolazione destinataria dell'intervento (sia nella progettazione che nella fase operativa).
- Presenza sul campo e creazione di contatti personalizzati tra operatori e popolazione target, al fine di superare diffidenza e pregiudizi reciproci.
- Offerta attiva e attivazione di percorsi progettuali.
- Individuazione ed adozione di modelli flessibili ed attenti alle realtà specifiche,
- Promozione dei modelli partecipativi di offerta di salute

2.3 COERENZA CON APPLICAZIONE CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI E CONVENZIONE NAZIONI UNITE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'

(Selezionare le azioni atte a garantire la promozione/rafforzamento dei principi orizzontali)

☐ **Capacità dell'intervento di promuovere azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione, della non discriminazione e della parità di genere**

La scelta di coinvolgimento dei Consulenti Familiari nella realizzazione del progetto può essere elemento di garanzia alla promozione di azioni volte alla garanzia di diritti sulla parità di genere, in quanto il mandato istituzionale degli stessi consulenti è orientato a tali fini. Nel contempo la governance consultoriale, che si espleta attraverso la multidisciplinarietà, sarà elemento di fortificazione delle azioni di garanzia.

Nell'ambito della rete dei Consulenti aziendali, altresì, sono già in corso da anni attività legate alla facilitazione dell'accesso ai servizi da parte della popolazione vulnerabile e fragile, fra essi migranti, identità non binarie, persone in area di marginalità ed esclusione. Pertanto la progettualità medesima può implementare ulteriori percorsi e migliorare quelli esistenti. Nel contempo va evidenziato che, nell'ambito della governance aziendale, i Consulenti e le Neuropsichiatrie Infantili, afferiscono ad un unico dipartimento (Materno Infantile), pertanto la sinergia è proficua e cooperativa, ciò a supporto delle linee di azione rivolte alle disabilità infantili.

3. CRONOPROGRAMMA



In questa sezione dovrà essere illustrata, in forma tabellare, l'articolazione del progetto lungo il tempo, almeno per semestre, indicando ad esempio:

- Procedura di avvio dell'attività di reclutamento (inserire la data di avvio dell'attività)
- Avvio e durata del servizio (inserire la data presunta di avvio e il termine di conclusione del servizio)

Attività	Data inizio e data fine	2025		2026		2027		2028		2029	
		I SEM	II SEM	I SEM	II SEM	I SEM	II SEM	I SEM	II SEM	I SEM	II SEM
Attività 1 - Co-progettazione	Marzo-Aprile/ Dicembre 2025 **** Gennaio/ Dicembre 2026 – 2027 – 2028 - 2029	Predisposizione e realizzazione Manifestazione d'interesse Selezione e Formalizzazione della selezione; Definizione e sottoscrizione della Convenzione;	Prosecuzione dei processi iniziati nel primo semestre non conclusi; Attività di Co-progettazione Mappatura degli organismi territoriali.	Prosecuzione dei processi iniziati nel 2025 e non conclusi; Attività correlata alla Co-progettazione di monitoraggio attività	Prosecuzione di attività non conclusa Attività condivisa dalla Co-progettazione e per PDA e monitoraggio attività o attività Aggiornamento Mappatura	Prosecuzione dei processi iniziati nel 2026 e non conclusi; Attività condivisa dalla Co-progettazione per PDA e monitoraggio attività	Prosecuzione di attività non conclusa Applicazioni Attività condivisa dalla Co-progettazione per PDA e monitoraggio attività	Prosecuzione dei processi iniziati nel 2027 e non conclusi Attività condivisa dalla Co-progettazione per PDA e monitoraggio attività	Prosecuzione di attività non conclusa Attività condivisa dalla Co-progettazione per PDA e monitoraggio attività	Prosecuzione dei processi iniziati nel 2028 e non conclusi; Attività condivisa dalla Co-progettazione per PDA e monitoraggio attività	Chiusura attività di progetto, eventi di diffusione e promozione dell'attività
Attuazione progetto	Marzo-Aprile/ Dicembre 2025 **** Gennaio/ Dicembre 2026 – 2027 – 2028 - 2029	Attività di concertazione fra i servizi ASP, con particolare attenzione all'integrazione ospedale - territorio	Attività di concertazione interna per redazione PDTA definizione e conclusiva di almeno un PDTA	Prosecuzione di attività non conclusa Concertazione fra i servizi ASP e gli ETS per applicazione PDTA Audit PDTA Redazione report attività	Prosecuzione di attività non conclusa Formalizzazione ulteriori PDTA Concertazione fra i servizi ASP e gli ETS per applicazione PDTA Audit PDTA Redazione report attività	Prosecuzione di attività non conclusa Aggiornamento PDTA Concertazione fra i servizi ASP e gli ETS per applicazione PDTA Audit PDTA Redazione report attività	Prosecuzione di attività non conclusa Concertazione fra i servizi ASP e gli ETS per applicazione PDTA	Concertazione fra i servizi ASP e gli ETS per applicazione PDTA Audit PDTA Redazione report attività	Audit applicazione PDTA redazione report	Redazione report finale	
		X rendicontazione entro 31.07.2025	X rendicontazione entro 30.11.2025	rendicontazione entro 31.07.2026	rendicontazione entro 31.07.2026	rendicontazione entro 31.07.2027	rendicontazione entro 31.07.2027	rendicontazione entro 31.07.2028	rendicontazione entro 31.07.2028	rendicontazione entro 31.07.2029	rendicontazione entro 31.07.2029



4. PIANO FINANZIARIO												
Voci di spesa								Importi previsti (euro)				
A. Costi del personale <i>(indicare l'importo complessivo per il professionista esplicitando la tariffa applicata e la relativa fonte di riferimento)</i>												
- ETS								90.000,00				
B. Costi indiretti 1% <i>(quelli che attengono al funzionamento del soggetto che realizza il Progetto fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale ai sensi dell'art. 54 del Reg 1060/2024)¹</i>								1.160,00				
C. Costi dei servizi								24.840,00				
Costo Totale del Progetto (A+B+C)								€ 116.000,00				

Nell'ipotesi in cui la Regione fissi una tariffa oraria/giornaliera per la remunerazione della prestazione professionale, l'Azienda adeguerà il piano dei costi, fermo restando quanto già convenuto fino all'adozione della diversa remunerazione.

¹ Art. 54 del Regolamento (UE) n. 1060/2021: “

“Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni

Se si applica un tasso forfettario per coprire i costi indiretti di un'operazione, esso può basarsi su uno degli elementi seguenti:
fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;

fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;

fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, a condizione che il tasso sia calcolato in conformità dell'articolo 53, paragrafo 3, lettera a).

Inoltre, se lo Stato membro ha calcolato un tasso forfettario in conformità dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, tale tasso fisso può essere utilizzato per un'operazione analoga ai fini della lettera c) del presente articolo.”



SCHEMA PROGETTO

1. INFORMAZIONI GENERALI

TITOLO DEL PROGETTO:

*Survey - Analisi di genere nel ricorso ai
servizi sanitari*

CODICE PROGETTO

CA.4k.2_2

INIZIO PROGETTO

MARZO 2025
31/12/ 2029

FINE PROGETTO

IMPORTO DEL PROGETTO

€ 84.000,00

SETTORE D'INTERVENTO

*160. Misure volte a migliorare l'accessibilità,
l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari
(infrastrutture escluse)*INDICATORI SPECIFICI DI
PROGETTOPresa in carico dei nuclei
familiari residenti anche
nei territori isolati
calabresi

BENEFICIARIO

Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro

DESTINATARIO

ASP, Consulenti familiari, ETS, Servizi sociali

2. DATI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (La parte precompilata può essere eventualmente integrata)

Per un migliore dimensionamento degli ambulatori focal point di genere, da realizzare all'interno di consultori già presenti nelle ASP, H12, si somministreranno dei questionari volti a definire il fabbisogno della popolazione calabrese. Le survey avranno anche lo scopo di individuare una differenziazione delle attività in ambito di genere al fine successivo di studi clinici volti alla valutazione dei dati per migliorare e ottimizzare i percorsi in ottica di genere. Negli ambulatori verranno prese in carico le famiglie, le coppie, e/o i singoli utenti di cittadinanza italiana e/o estera con etnie e religioni diverse, per realizzare attività di prevenzione, informazione, formazione e counseling orientata al genere e all'equità. Si darà maggiore spazio alle nuove ricerche sul genere per rendere più efficaci gli interventi di salute sulla popolazione.

SERVIZI:

N. SURVEY => 100 annui

N. NUCLEI FAMILIARI RESIDENTI NEI TERRITORI
CALABRESI ISOLATI PRESI IN CARICO => 50

Figure professionali utilizzate anche per i progetti FSE + CA.4k.2_02 e CA.4k.2_03



2.1 MODALITA' DI ATTUAZIONE

(Descrivere la procedura di selezione da seguire anche selezionando tra quelle di seguito indicate)

☐ **Procedure volte all'attivazione di forme di co-programmazione e co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore da effettuarsi anche in procedura univoca con quella prevista dal progetto CA.4K2_03**

La modalità di attuazione delle attività progettuali deve necessariamente prevedere la realizzazione di un sistema efficace di sinergia fra ente pubblico ed ETS, essi si raccorderanno per la realizzazione delle azioni progettuali.

Gli ETS con cui realizzare la co-progettazione verranno individuati attraverso una manifestazione d'interesse, ove saranno definiti i requisiti per la partecipazione al bando, ma anche le azioni correlate alla co-progettazione e di realizzazione progettuale realizzate in cooperazione.

A conclusione dell'iter di selezione si verrà sottoscritta fra ASP e ETS una sola convenzione rispondente alle linee progettuali di entrambi i progetti (CA.4K2_2 e CA.4K2_03), con obiettivi ben differenziati al fine di produrre rendicontazioni precise e separate.

Di seguito verrà avviato un tavolo di co-progettazione univoco nel quale gli ETS lavoreranno congiuntamente per la definizione delle azioni condivise in convenzione, anche raccordandosi per la ricognizione dei fabbisogni del target progettuale.

Altresì gli ETS verranno coinvolti nell'attività di sensibilizzazione, compresa le attività di informazione, formazione e counseling anche attraverso campagne di informazione sulle differenze di genere indirizzata alla popolazione generale e ai pazienti presi in carico avvalendosi di diversi canali comunicativi (opuscoli/locandine web, convegni, social network).

2.2 GOVERNANCE

In questa sezione deve essere fornito una descrizione del modello organizzativo per l'attuazione del progetto adottato dall'ASL (ad esempio referente di progetto, personale dedicato all'attuazione del progetto, coordinamento dell'operazione tra le varie strutture coinvolte, ecc....)

Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro

Nominativo Referente di progetto: Ermio Caterina, Napoli Maria Teresa

Nominativo Referente del personale dedicato alla realizzazione del progetto: Valentina Pirrò.

Il sistema di governance prevede la collaborazione delle figure professionali già presenti nei progetti CA.4k2_02 e CA.4k2_03 che collaboreranno con le ETS per realizzare azioni sinergiche intra ed extra istituzionali, in un'ottica di lavoro di rete.

L'attuazione di co-progettazione con gli ETS prevede la definizione dettagliata delle azioni condivise in convenzione e le strategie di coinvolgimento degli utenti destinatari di progetto.

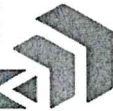
Il personale avrà l'obiettivo di strutturare e somministrare un questionario self-reporting che sia efficace e replicabile, volto a definire il fabbisogno della popolazione ed in particolare delle donne nelle diverse fasi del ciclo riproduttivo.

Lo strumento dovrà essere adattato in modo da "catturare" quanto più possibile contenuti e contorni legati al genere.

Sulla base dei dati raccolti verranno attivate delle strategie di prevenzione diagnosi e cura, da parte del personale operativo nei Focal Point, che tengano conto dell'impatto di genere sull'efficacia dei trattamenti che veda intrecciato l'aspetto biologico con quello psicologico e sociale.

Il gruppo di lavoro avrà altresì il compito di strutturare un calendario di attività di prevenzione, informazione, formazione e consulenza con famiglie, coppie, singoli utenti di cittadinanza italiana e/o estera con etnie e religioni diversa, che tenga conto del fabbisogno rilevato, delle situazioni problematiche individuate, dei punti forza e di debolezza emersi dalla rilevazione.

Protocollo Generale n. 90791 del 29/06/2026 13:39:04



Asp. Catanzaro - Protocollo Generale n. 90791 del 29/06/2026 - 13:39:04

Verrà individuato un referente che monitorerà l'intero processo volto anche a consolidare un contesto favorevole all'accesso alle cure, spesso condizionato dalla percezione personale e sociale di ruolo, adattamento alla salute/malattia una serie di fattori non medici impattanti.

In particolare si prevede di:

- Informare e sensibilizzare la popolazione e i pazienti sulla medicina di genere attraverso iniziative e campagne di comunicazione con il coinvolgimento dei socialmedia;
- Realizzare attività d'informazione e consulenze personalizzati in base ai bisogni emersi dai questionari somministrati;
- Supportare il personale già presente negli ambulatori consultoriali, nella promozione dell'approccio di genere;
- Rendere disponibili sui siti web istituzionali, risorse informative sulle differenze di genere nell'attuazione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura;
- Realizzare campagne di informazione sulle differenze di genere indirizzata alla popolazione generale e ai pazienti presi in carico avvalendosi di diversi canali comunicativi (opuscoli/locandine in formato web, convegni, social network)

Si opererà in modo da offrire alla cittadinanza coinvolta momenti strutturati di scambio esperienziale e occasioni di apprendimento, crescita e per arricchire conoscenze sulla medicina di genere.

2.3 COERENZA CON APPLICAZIONE CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI E CONVENZIONE NAZIONI UNITE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'

(Selezionare le azioni atte a garantire la promozione/rafforzamento dei principi orizzontali)

☐ Capacità dell'intervento di promuovere azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione, della non discriminazione e della parità di genere

L'attività dei Consultori Familiari prevede per mandato istituzionale la promozione e la realizzazione di azioni volte alla garanzia dei diritti sulla parità di genere, con particolare riferimento alla valorizzazione dell'empowerment, la formazione ed informazione alle stesse persone con disabilità, anche intellettuale con disagio fisio/o relazionale (ad esempio educazione sessuale, gestione della maternità, etc.) sin dall'età evolutiva. Nell'ambito della rete dei Consultori aziendali, altresì, sono già in corso da anni attività legate alla facilitazione dell'accesso ai servizi da parte della popolazione vulnerabile e fragile, fra essi migranti, identità non binarie, persone in area di marginalità ed esclusione.

L'attività dei consultori si realizza inoltre anche in collaborazione con stakeholders esterni come la scuola, gli ATS, gli Organi Giudiziari e di tutela attraverso il lavoro di rete, volto alla tutela delle fasce deboli della popolazione e con la realizzazione di percorsi praticabili e sostenibili.

I percorsi da realizzarsi attraverso le azioni progettuali prevedono dunque una forte coerenza interna tra il mandato consultoriale e le azioni di prevenzione, promozione del benessere senza discriminazioni e tutela della popolazione in condizioni di disagio, tale da favorire l'inclusione e l'uguaglianza.

Pertanto tale progetto sollecita una modalità di intervento già in essere relative ad un tipo di domanda di intervento espresso da un target di utenza costituito anche e soprattutto dalle fasce di popolazione più debole e svantaggiata.



3. CRONOPROGRAMMA

In questa sezione dovrà essere illustrata, in forma tabellare, l'articolazione del progetto lungo il tempo, almeno per semestre, indicando ad esempio:

- Procedura di avvio dell'attività di reclutamento (inserire la data di avvio dell'attività)
- Avvio e durata del servizio (inserire la data presunta di avvio e il termine di conclusione del servizio)

Attività	Data inizio e data fine	2025		2026		2027		2028		2029	
		I SEM	II SEM	I SEM	II SEM	I SEM	II SEM	I SEM	II SEM	I SEM	II SEM
- Co-progettazione	Marzo-Aprile/Dicembre 2025 **** Gennaio/Dicembre 2026 2027 - 2028 - 2029	Predisposizione e realizzazione e Manifestazione d'interesse Selezione e Formalizzazione della selezione; Definizione e sottoscrizione della Convenzione;	Prosecuzione dei processi iniziati nel primo semestre non conclusi; Attività di Co-progettazione e Mappatura degli organismi territoriali.	Prosecuzione dei processi iniziati nel 2025 e non conclusi; Attività correlata alla Co-progettazione e di monitoraggio attività	Prosecuzione attività non conclusa Attività condivisa dalla Co-progettazione e monitoraggio attività Aggiornamento Mappatura	Prosecuzione dei processi iniziati nel 2026 e non conclusi; Attività condivisa dalla Co-progettazione e monitoraggio attività	Prosecuzione attività non conclusa Applicazione Attività condivisa dalla Co-progettazione e monitoraggio attività	Prosecuzione dei processi iniziati nel 2027 e non conclusi Attività condivisa dalla Co-progettazione e monitoraggio attività	Prosecuzione attività non conclusa Attività condivisa dalla Co-progettazione e monitoraggio attività	Prosecuzione dei processi iniziati nel 2028 e non conclusi; Attività condivisa dalla Co-progettazione e monitoraggio attività	Chiusura attività di progetto, eventi di diffusione e promozione dell'attività
Attuazione Progetto	Marzo-Aprile/Dicembre 2025 **** Gennaio/Dicembre 2026 2027 - 2028 - 2029	Predisposizione e realizzazione e Manifestazione d'interesse Selezione e Formalizzazione della selezione; Definizione e sottoscrizione della Convenzione;	Prosecuzione dei processi iniziati nel primo semestre non conclusi; Attività di Co-progettazione e Mappatura degli organismi territoriali.	Prosecuzione dei processi iniziati nel 2025 e non conclusi; Attività correlata alla Co-progettazione e di monitoraggio attività	Prosecuzione attività non conclusa Attività condivisa dalla Co-progettazione e monitoraggio attività Aggiornamento Mappatura	Prosecuzione dei processi iniziati nel 2026 e non conclusi; Attività condivisa dalla Co-progettazione e monitoraggio attività	Prosecuzione attività non conclusa Applicazione Attività condivisa dalla Co-progettazione e monitoraggio attività	Prosecuzione dei processi iniziati nel 2027 e non conclusi Attività condivisa dalla Co-progettazione e monitoraggio attività	Prosecuzione attività non conclusa Attività condivisa dalla Co-progettazione e monitoraggio attività	Prosecuzione dei processi iniziati nel 2028 e non conclusi; Attività condivisa dalla Co-progettazione e monitoraggio attività	Chiusura attività di progetto, eventi di diffusione e promozione dell'attività
Attuazione progetto	Marzo-Aprile/Dicembre 2025 **** Gennaio/Dicembre	Attività di concertazione e fra i servizi ASP, con particolare attenzione all'integrazione ospedale-territorio	Attività di concertazione interna per redazione questionario	Prosecuzione attività non conclusa Concertazione e fra i servizi ASP e gli ETS per presa in carico e somministrazione	Prosecuzione attività non conclusa Formalizzazione ulteriori PDTA Concertazione e fra i servizi ASP e gli	Prosecuzione attività non conclusa Aggiornamento PDTA Concertazione e fra i servizi ASP e gli ETS per presa in	Prosecuzione attività non conclusa Concertazione e fra i servizi ASP e gli ETS per presa in carico e somministrazione	Prosecuzione attività non conclusa Concertazione e fra i servizi ASP e gli ETS per presa in carico e somministrazione	Concertazione e fra i servizi ASP e gli ETS per presa in carico e somministrazione analisi survey	Audit applicazione presa in carico e somministrazione questionari analisi survey redazione	Redazione e report finale

bre 2026 - 2027 - 2028 - 2029			ione questionari Inizio analisi survey Redazione report attività	ETS per presa in carico e somministraz ione questionari analisi survey Redazione report attività	carico e somministraz ione questionari analisi survey Redazione report attività	ione questionari analisi survey Redazione report attività	ione questionari analisi survey Redazione report attività	Redazione report attività	report finale e diffusione	
	X rendicontazione entro 31.07.2025	X rendicontazio ne entro 30.11.2025	rendicontazione entro 31.07.2026	rendicontazione entro 31.07.2026	endicontazione entro 31.07.2027	rendicontazione entro 31.07.2027	endicontazione entro 31.07.2028	rendicontazione entro 31.07.2028	endicontazione entro 31.07.2029	rendicontazi one entro 31.07.2029

4. PIANO FINANZIARIO

Voci di spesa	Importi previsti (euro)
A. Costi del personale <i>(indicare l'importo complessivo per i professionista esplicitando la tariffa applicata e la relativa fonte di riferimento)</i> - ETS - Personale Focal Point Rimborso spese	70.000,00 13.160,00
B. Costi indiretti 1% <i>(quelli che attengono al funzionamento del soggetto che realizza il Progetto fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale ai sensi dell'art. 54 del Reg 1060/2024)¹</i>	840,00
Costo Totale del Progetto (A+B+C)	€ 84.000,00

¹ Art. 54 del Regolamento (UE) n. 1060/2021: “

“Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni

Se si applica un tasso forfettario per coprire i costi indiretti di un'operazione, esso può basarsi su uno degli elementi seguenti:
 fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;

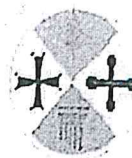
fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;

fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, a condizione che il tasso sia calcolato in conformità dell'articolo 53, paragrafo 3, lettera a).

Inoltre, se lo Stato membro ha calcolato un tasso forfettario in conformità dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, tale tasso fisso può essere utilizzato per un'operazione analoga ai fini della lettera c) del presente articolo.”



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CATANZARO



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie

Dipartimento Materno-Infantile

Responsabile dott.ssa Mimma Caloiero

Al Commissario Straordinario
Asp Catanzaro

Oggetto: Deliberazione n° 657 del 25.05.26. "manifestazione d'interesse finalizzata alla individuazione di enti del terzo settore disponibili a partecipare co-progettazione e la successiva definizione e realizzazione di interventi socio-sanitari nell'ambito del piano nazionale equità genere al centro della CUR 2021-27" Richiesta proroga

Vista la delibera n° 657 del 25.05.26 "manifestazione d'interesse finalizzata alla individuazione di enti del terzo settore disponibili a partecipare co-progettazione e la successiva definizione e realizzazione di interventi socio-sanitari nell'ambito del piano nazionale equità genere al centro della CUR 2021-27";

considerato l'alto valore sociale di tale Progetto;

onde garantire un'ampia partecipazione degli enti del terzo settore che ricadono nel territorio

Si chiede:

che venga concessa una proroga di ulteriori giorni 10 per l'adesione di eventuali altri enti del terzo settore alla manifestazione di interesse in oggetto.

Catanzaro, 29.06.26

il Direttore DMi Mimma Caloiero
Regione Calabria - ASP Catanzaro
DIRETTORE DIPARTIMENTO
MATERNO INFANTILE
Dott.ssa Mimma CALOIERO

SI AUTORIZZA
PROROGA FINO

AL 12/7/2026